VareseNews

Diventare imprenditori per sconfiggere la disoccupazione

Pubblicato: Mercoledì 14 Dicembre 2011

Si sono **presentati in più di cento** a **Malpensafiere**. Chi con un'idea imprenditoriale già nella testa. Chi per curiosità e chi solo per provarci. Certamente tutti attirati dal bando "**Start**", promosso dalla Regione Lombardia, dal ministero della Gioventù e da **Unioncamere** Lombardia, per diffondere la cultura imprenditoriale e dare un supporto alle imprese nella fase più delicata della loro vita: **l'avvio**.

E forse tanto interesse per questo bando è il segnale ulteriore di una crisi economica che continua a falcidiare l'occupazione, considerato che **Start** è rivolto a tutte quelle persone (uomini, donne e giovani che non abbiano compiuto ancora i **35** anni di età) che al momento dell'iscrizione sono **disoccupate, inoccupate, in cassa integrazione o iscritte nelle liste di mobilità.**

Le risorse a disposizione non sono molte, anche se la provincia di Varese, con **52.933 euro**, ha ricevuto una delle dotazioni più alte tra le province lombarde, su un totale di **750.550 euro**, riservati alle imprese **non giovanili**. Contributo che invece sale fino **887.901 euro per le imprese avviate dai giovani**.

«Questo bando – spiega **Marzia Lisena**, responsabile di Formaper, azienda speciale della Camera di Commercio di Milano – è un'opportunità per valutare la fattibilità concreta delle idee imprenditoriali. È un po' come il papà che dà una spintarella al bambino che sta imparando ad andare in bicicletta».

Nella fase di **start-up**, cioè di avvio di un'impresa, di «spintarelle» ne servono molte:

nozioni di **markenting** e di analisi economico-finanziaria, **conoscenze** per la scelta della forma giuridica e dei **contratti** di lavoro. È per questo che il bando prevede una serie di **seminari** di orientamento e di formazione, organizzati in ogni provincia, per dare le conoscenze, i contenuti e le metodologie necessarie per definire il progetto imprenditoriale. Sono previste, inoltre, assistenza personalizzata e consulenza per accompagnare nella stesura del **business plan**. «La prova del nove – sottolinea Lisena – è il piano economico finanziario, perché è lì che capisci se la tua idea imprenditoriale sta in piedi opppure no. Non basta avere una buona idea di business, occorre inquadrarla e saperla presentare nel modo giusto per ottenere i finanziamenti necessari».

Fuori c'è un sistema creditizio che guarda già con poco entusiasmo alle richieste degli imprenditori maturi. Figuriamoci a quelle dei nuovi *businessman*, spesso sprovvisti delle garanzie necessarie per ottenere i soldi in prestito. E le domande degli aspiranti imprenditori confermano che l'assillo ricorrente è proprio quello finanziario. Qualcuno chiede se «ci sono altri soldi a disposizione», qualcun altro contesta «l'esiguità del contributo», mentre i più esperti pensano già alla «cumulabilità di più contributi provenienti da bandi diversi».

L'azione di aiuto economico di **Start** prevede contributi a fondo perduto pari al **70% degli investimenti** (al netto dell'Iva) fino a un massimo di **4.500 euro** per le ditte individuali (5.500 euro per le imprese giovanili) e **6.000** per le società (10.000 euro per le imprese giovanili).

«Questo bando – conclude **Enrico Argentiero**, funzionario della Camera di Commercio di Varese – che ha una particolare attenzione alle imprese giovanili, cioè aperte da under 35, porterà alla creazione di circa 300 nuove imprese in tutta la Lombardia. Il valore però non è solo la dotazione economica, ma anche il supporto fornito da professionisti in grado di seguire passo passo la creazione della nuova impresa».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it